

BILANCIO 2007

PAGINA BIANCA

MODULARIO
P. C. M. 194

MOD. 247

10468



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303 recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n.343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art.1 della legge 6 luglio 2002, n.137";

VISTO il proprio decreto in data 9 dicembre 2002 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri ed, in particolare, l'articolo 6, relativo alla procedura di approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il disegno di legge - Atto Senato n. 1183 - recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTO l'Atto Senato n. 1184-ter - seconda nota di variazione al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007 - 2009";

VISTO il progetto di bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2007, predisposto dal Segretario generale, sentita la Conferenza dei Capi Dipartimento, recante una previsione di entrata e di spesa di € 3.676.635.224,00;

D E C R E T A:

è approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2007, quale risulta dal testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto, unitamente al bilancio di previsione, sarà inviato ai Presidenti delle Camere e sarà trasmesso al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 12 DIC 2006

PAGINA BIANCA

**NOTA PRELIMINARE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ANNO 2007****Premessa**

Il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è espressione dell'autonomia organizzativa, regolamentare, finanziaria e contabile derivante dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni.

Il documento previsionale 2007 è stato redatto in coerenza con le priorità politiche del Governo e in attuazione della direttiva del Segretario generale, in data 5 settembre 2006, indirizzata ai capi dei Dipartimenti e degli Uffici equiparati, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio 9 dicembre 2002 sulla disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con detta direttiva sono stati forniti i criteri per la formulazione delle previsioni di bilancio, nella considerazione che una corretta previsione è indispensabile per un'efficace ed efficiente gestione delle risorse pubbliche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ed è presupposto della attivazione del processo programmazione – risultati - valutazione cui si ispira tutta la più recente legislazione in materia di Amministrazione pubblica.

Abbandonata, pertanto, la metodologia della “spesa storica incrementale” il bilancio previsionale si fonda sulla responsabilizzazione dei vertici amministrativi e sulla razionalizzazione dei processi.

Sono stati, altresì, tradotti in riduzioni strutturali gli interventi correttivi disposti nel corso dell'anno 2006, quali le riduzioni delle spese per stampe e giornali, la razionalizzazione degli Uffici di diretta collaborazione, il contenimento delle spese di missione che, insieme al rigoroso rispetto dei limiti di legge per le spese di rappresentanza, convegni, esperti e consulenti, studi, ed al contenimento delle dotazioni dei capitoli relativi a comitati, consigli e commissioni interessati dall'articolo 29 del decreto-legge n. 223 del 2006 entro il 30 per cento delle somme impegnate nell'esercizio 2005, assicurano, “a regime”, un consistente contenimento della spesa.

Il mutato contesto economico-finanziario ed istituzionale

1. Per l'anno 2007 il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio si inquadra nel più generale contesto caratterizzato dal rinnovato impegno nel governo della finanza pubblica per una politica finanziaria di particolare rigore. Ne deriva la necessità, anche per la Presidenza, di



mantenere comportamenti coerenti con quanto viene richiesto alle Amministrazioni dello Stato ai fini del contenimento della spesa.

Le risorse da iscriversi nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio 2007, risentono dei limiti imposti alla spesa pubblica dal patto di stabilità interna e devono altresì tener conto dei vincoli imposti dal disegno di legge finanziaria 2007 (A.S. 1183).

Eventuali variazioni di bilancio, ove necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del bilancio dello Stato, saranno apportate successivamente, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del DPCM 9 dicembre 2002 sull'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio.

Ogni Centro di responsabilità e di spesa, dunque, in coerenza con le richiamate istruzioni di carattere generale, nel prefigurare i propri fabbisogni, ha provveduto ad operare - rispetto alle previsioni iniziali del precedente esercizio - un contenimento dei costi dei consumi intermedi, con esclusione delle cd. spese consolidate e obbligatorie (stipendi, fitti, utenze), con una riduzione percentuale pari al 20 % .

Ciò è stato possibile attraverso un'accurata analisi e razionalizzazione delle voci esistenti, che ha portato non solo alla loro contrazione finanziaria ma anche alla soppressione di quelle voci di spesa che sono state ritenute incompatibili con l'attuale congiuntura della finanza pubblica o evitabili con il razionale utilizzo delle capacità professionali e tecniche presenti all'interno dell'amministrazione.

2. Le previsioni di bilancio risentono inoltre, ed in modo significativo, del riordino delle attribuzioni e dei processi di ristrutturazione organizzativa che hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri, come altre Amministrazioni dello Stato, in relazione al nuovo assetto strutturale del Governo, disposti dal decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e dal decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

L'attuazione di tali disposizioni ha comportato, infatti, modifiche nelle funzioni e nelle competenze, trasferimenti di personale e riallocazione di risorse economiche, nonché la necessità di adeguare la struttura del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio, per l'anno 2007, al nuovo assetto organizzativo mediante l'istituzione di nuovi centri di responsabilità e di spesa: "politiche per la famiglia", "politiche giovanili e attività sportive", "sviluppo e competitività del turismo" e "CIPE".

Non meno rilevante è la circostanza che oltre alle tradizionali dotazioni finanziarie destinate al funzionamento della Presidenza stessa, nonché alle attività di Protezione civile, del Fondo per il servizio civile ed agli interventi nel campo dell'informazione e dell'editoria, nel bilancio della

mf

PD

Presidenza del Consiglio, per l'anno 2007, si aggiungono le risorse nuove in materia di famiglia, giovani e sport, programmazione economica e turismo.

3. Analisi finanziaria¹

Dal raffronto dei dati previsionali per il 2007 riferibili a politiche, spese di personale e oneri di funzionamento (affitti, utenze, contratti di *global service*, spese informatiche e servizi vari) con i flussi di spesa dei decorsi esercizi, emergono i seguenti dati finanziari:

- a) modifica della composizione del Fondo di funzionamento (cap. 2115 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze) nel senso di un rilevante aumento delle risorse destinate alle politiche e agli interventi operativi della Presidenza del Consiglio, autorizzati da specifiche disposizioni legislative; queste risorse passano, infatti, da euro 73.819.924 ad euro 639.994.342 raggiungendo per la prima volta il 65 per cento dell'intero ammontare del Fondo stesso (cfr. all. 1);
- b) abbattimento dei costi di mero funzionamento del 20 per cento, con esclusione delle spese di natura obbligatoria (stipendi, affitti). Tale ridimensionamento risulta particolarmente significativo, non solo come dato a sé, ma soprattutto se posto a fronte dell'aumentato volume delle politiche di intervento diretto gestite dalla Presidenza del Consiglio (cfr. all. 2, 2a, 2b, 2c). La forte compressione è stata resa possibile grazie alla rimodulazione dei programmi di spesa ed alla ricerca di soluzioni più economiche e razionali;
- c) incidenza percentualmente minore delle spese di personale sul totale del Fondo di funzionamento, pur considerando il lieve aumento in termini assoluti delle postazioni finanziarie derivante sia dall'immissione in ruolo di personale proveniente da altre amministrazioni in seguito al trasferimento delle funzioni sia dagli aumenti disposti in sede di rinnovi contrattuali (cfr. all. 1);
- d) riduzione delle risorse da destinare agli Uffici di diretta collaborazione (cfr. all. 3);
- e) sensibile contrazione degli stanziamenti dei capitoli per "esperti e consulenti", "rappresentanza", "studi" che sono iscritti in bilancio in modo da assicurare il rispetto dei limiti di spesa complessivamente intesi per la Presidenza del Consiglio (cfr. all. da 4 a 7);
- f) contenimento delle voci relative a "missioni" (cfr. all. 8);
- g) rilevante diminuzione dell'utilizzo, rispetto agli esercizi precedenti, dell'avanzo di gestione (cfr. all. 9). Al riguardo occorre evidenziare che, a conclusione delle operazioni di consuntivo, l'avanzo definitivo della gestione 2006 non si discosterà dal dato presunto in quanto gli importi eccedenti, anche se consistenti, saranno prevalentemente a destinazione vincolata perché riferiti, in massima parte, alla protezione civile nonché ad obblighi derivanti da norme di legge;

¹ Dell'analisi effettuata è dato riscontro mediante grafici e tabelle in allegato alla presente nota preliminare.



h) aumento delle spese per investimenti che fanno carico al fondo di funzionamento (cfr. all. 2c) relative al potenziamento del sistema informativo, allo sviluppo delle reti informatiche e di telecomunicazione, all'acquisto dei relativi apparati, alla ristrutturazione dell'immobile del Dipartimento per la funzione pubblica nonché al finanziamento di investimenti pubblici deliberati dal CIPE.

Struttura del bilancio e quadro contabile

Il bilancio di previsione espone le entrate e le spese per il funzionamento della Presidenza del Consiglio.

Il bilancio della spesa è ripartito in unità previsionali di base determinate per aree omogenee di attività affidate a ciascun Centro di responsabilità. Tali Centri corrispondono alle strutture preposte alla gestione delle risorse stanziare e, per la Presidenza del Consiglio, corrispondono al Segretariato generale e alle strutture affidate a Ministri senza portafoglio e Sottosegretari di Stato.

Come si è detto, le poste di bilancio risentono del significativo aumento delle risorse destinate al finanziamento delle politiche previste da specifiche disposizioni legislative, prevalentemente, in materia di famiglia, pari opportunità, sport e turismo, risorse che sono confluite all'interno del Fondo di funzionamento, anche a seguito dei trasferimenti operati dai citati decreti-legge nn. 181 e 262.

Il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio si attesta, per l'esercizio 2007, in complessivi euro 3.676.635.224 finanziati, sulla base del disegno di legge del bilancio dello Stato (Atto Senato 1184-ter), quanto ad euro 3.651.635.224, con le specifiche voci iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di seguito indicate, e, quanto ad euro 25.000.000, con l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti.

Lo stanziamento derivante dalle assegnazioni a carico del bilancio dello Stato è così composto:

Fondo per il funzionamento della PCM	€	968.823.537
Interventi ed investimenti per l'editoria	€	409.304.260
Spese per la protezione civile	€	1.767.439.000
Fondo nazionale per il servizio civile	€	256.128.000
Fondo per il funzionamento e le attività istituzionali dell'ENIT	€	51.099.000
Fondo occorrente per gli investimenti relativi alle politiche per lo sport	€	198.841.427

Dal punto di vista strutturale, il bilancio di previsione 2007, rispetto alla struttura del bilancio 2006, risente delle variazioni apportate all'ordinamento della Presidenza del Consiglio



dalla predetta normativa di riordino delle funzioni. Tale riordino ha determinato la costituzione dei Centri di responsabilità amministrativa n. 16 "Politiche per la famiglia", n. 17 "Politiche giovanili e attività sportive" e n. 18 "Sviluppo e competitività del turismo" e la soppressione di quelli relativi agli italiani nel mondo (CR 11) e alle politiche di sviluppo e coesione (CR. 15). Il CR 14 "Politiche antidroga" è mantenuto in bilancio per la sola gestione dei residui.

Di seguito si riportano i vari Centri di responsabilità (CR) con le previsioni loro specificamente riferite.

Segretariato generale (CR 1)

Il CR 1 gestirà, al netto delle risorse destinate agli interventi del Servizio civile, euro 324.741.660.

Il Segretariato generale si è attenuto, nelle previsioni di spesa, ai criteri emanati dal Presidente del Consiglio con la direttiva 6 giugno 2006 per il coordinamento dell'azione amministrativa del Governo. Le previsioni stesse scaturiscono dall'attenta analisi dei fabbisogni e dalla riallocazione delle risorse finalizzate ad assicurare, entro i margini di flessibilità consentiti, in via prioritaria, la realizzazione degli obiettivi fissati dall'Autorità politica. Su tutte le voci non ancorate ad oneri di natura obbligatoria o, comunque, incompressibili, è stata operata una contrazione sensibile attraverso la selezione e la riprogrammazione degli obiettivi richiesta nella predetta direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Strategie fondate principalmente sulla responsabilità e sulla managerialità della dirigenza unite al ricorso costante all'innovazione tecnologica sono state programmate per consentire il superamento degli aspetti critici delle varie linee di attività, la modernizzazione dell'apparato e lo snellimento operativo.

Tra gli obiettivi da perseguire è ricompreso, in particolare, l'ulteriore sviluppo delle politiche di semplificazione delle procedure amministrative e del miglioramento della regolamentazione cui è specificamente preposta l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, istituita ai sensi dell'articolo 22-bis del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, i cui oneri, previsti in euro 1.125.000, saranno a carico del nuovo capitolo 131.

Per una più coerente allocazione delle voci di bilancio, è stata trasferita dal CR "Segretariato generale" al CR 7 "Affari regionali" la voce di bilancio su cui gravano gli oneri per il funzionamento della Conferenza Stato-Città.

Con riferimento alla gestione delle risorse umane, rispetto alla previsione iniziale 2006, si registra, come già detto, un'incidenza, percentualmente minore, delle spese di personale sul totale



del Fondo di funzionamento, sia pure con un lieve aumento in termini assoluti degli oneri per stipendi derivanti dalle nuove unità di personale, trasferito alla Presidenza dalle amministrazioni dello Stato contestualmente alle competenze in materia di sport, turismo e programmazione economica (CIPE), nonché dagli incrementi disposti in sede di rinnovi contrattuali (cfr. all. 2b).

E' stata iscritta al capitolo 145 la somma assegnata per fronteggiare gli oneri di funzionamento del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo che, previo accertamento del dettaglio delle spese, verrà in corso d'anno ripartita sui pertinenti capitoli.

Pur nella necessità di contenimento dei costi, particolare impegno verrà profuso nella valorizzazione del capitale umano con un programma formativo a vari livelli e con il completamento del piano di alfabetizzazione informatica diretto al rilascio ai dipendenti della patente europea di utilizzo del computer con certificazione ECDL.

Quanto alle risorse strumentali, nell'ambito del processo di razionalizzazione degli spazi in uso agli uffici sono previsti lavori manutentivi del Palazzo di via Boncompagni, sede del Dipartimento dell'informazione e dell'editoria, ed il completamento del garage interrato annesso alle sedi della Galleria Sordi.

Proseguirà il perfezionamento dei servizi di *Information Communication Technology*, attraverso l'anello di collegamento in fibra ottica tra tutte le sedi della Presidenza per il trasferimento automatizzato dei flussi operativi tra i diversi Centri di responsabilità, ed il potenziamento dei sistemi di sicurezza e di affidabilità degli apparati tecnologici della rete informatica e di quella di telecomunicazione.

Conferenza Stato-Regioni (CR 2)

Al CR 2 "Conferenza Stato-Regioni" sono attribuite risorse per euro 306.500 destinate ad assicurare il coordinamento del sistema istituzionale policentrico derivato dal novellato Titolo V della parte seconda della Costituzione. L'obiettivo è di garantire, mediante riunioni tecnico-politiche e l'approfondimento di importanti temi, quali l'attuazione del federalismo fiscale, il processo di armonizzazione dell'ordinamento giuridico al nuovo dettato costituzionale ed i raccordi istituzionali della *new governance* italiana per il rispetto del principio di unità e indivisibilità della Repubblica sancito dall'articolo 5 della Costituzione.

Rapporti con il Parlamento (CR 3)

A seguito delle modifiche introdotte nella compagine governativa che ha attribuito ad un unico Ministro le funzioni relative ai rapporti con il Parlamento ed alle riforme istituzionali, nell'ottica di una maggiore razionalizzazione delle strutture amministrative ed al fine di evitare

duplicazioni, le spese di funzionamento, comprese quelle relative agli uffici di diretta collaborazione, risultano ripartite tra il CR 3 ed il CR 5. In particolare al CR 3, riferito al Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, sono stati assegnati i capitoli strettamente inerenti all'attività parlamentare ed al trattamento economico relativo agli uffici di diretta collaborazione.

Il predetto Centro di responsabilità gestirà risorse per euro 1.580.500 destinate ad assicurare e valorizzare le funzioni istituzionali del Dipartimento, che essenzialmente riguardano la puntuale ricognizione dei disegni di legge d'iniziativa governativa, ai fini della trasmissione del provvedimento all'uno o all'altro ramo del Parlamento ed alla programmazione, per il rappresentante del Governo, dei lavori parlamentari in sede di Conferenza di Capigruppo; il monitoraggio della fase istruttoria dei provvedimenti, di quella deliberativa in Commissione, nonché di quella all'esame dell'Assemblea fino all'approvazione, in modo da avere tempestiva cognizione dell'iniziativa emendativa delle diverse amministrazioni che il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha il compito di coordinare; il supporto tecnico e documentale al Ministro per la trattazione in Parlamento dei documenti di indirizzo e degli atti di sindacato ispettivo, con particolare riguardo al *question time*, considerato un momento altamente qualificante del rapporto Governo – Parlamento e del rapporto cittadini – istituzioni.

Le previsioni del bilancio 2007 tendono alla razionalizzazione dell'assetto organizzativo-produttivo del Dipartimento e puntano al potenziamento delle strutture comunicative utilizzando, prevalentemente, le capacità professionali presenti al suo interno, per informare i cittadini sulle connotazioni e sugli effetti attesi dai provvedimenti governativi anche attraverso una *news letter* sulle principali tematiche politico e istituzionali, culturali e socio economiche a livello nazionale e comunitario, rispetto alle quali il Governo intenda proporre specifiche iniziative o fornire un contributo al dibattito parlamentare.

Politiche comunitarie (CR 4)

Al CR4 sono attribuite risorse per euro 3.448.200. Le risorse risultano concentrate sul raggiungimento di alcuni obiettivi primari dell'anno 2007, quali:

- il coordinamento delle azioni che l'Italia è chiamata ad adottare in attuazione della Strategia di Lisbona, compresa la preparazione, la redazione e l'attuazione del Programma nazionale di riforma;
- l'attività devoluta alla Struttura di missione recentemente istituita, con DPCM 28 luglio 2006, con l'obiettivo di attivare tutte le possibili azioni volte a prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e a rafforzare l'attività finalizzata alla risoluzione delle procedure di infrazione, anche attraverso assistenza e sostegno alle amministrazioni regionali e agli enti locali;



- in occasione del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, iniziative e manifestazioni per il rilancio del progetto europeo e la sua divulgazione presso il grande pubblico, quali mostre e convegni itineranti allo scopo di avvicinare i cittadini all'Europa ed altre iniziative finalizzate al coinvolgimento di Università ed istituti scolastici ed alla formazione europea dei giovani, ivi compresa l'istituzione di un premio per l'Europa.

Si continuerà nella politica dell'informazione destinata ai grandi temi di interesse comunitario.

Risorse per 235.200 euro saranno infine destinate al programma di informazione e al piano annuale di comunicazione da svolgere in coordinamento con la Rappresentanza in Italia della Commissione e del Parlamento europeo.

Riforme istituzionali (CR 5)

Il CR 5 "Riforme istituzionali", riferito ad una delle due strutture a supporto del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, gestirà risorse per euro 484.500. Come si è detto, nel bilancio 2007 i capitoli delle due strutture su cui imputare le spese di funzionamento sono ripartiti tra il CR 3 ed il CR 5 in modo da evitare duplicazioni.

Le risorse sono essenzialmente finalizzate alle funzioni di coordinamento, indirizzo e promozione di iniziative, anche normative, in materia di riforme istituzionali ed elettorali, con particolare riferimento agli organi costituzionali dello Stato ed alla Rappresentanza italiana nel Parlamento europeo. In tale prospettiva, per accentuare la proficua comparazione con esperienze costituzionali di altri ordinamenti esteri, internazionali e comunitari, nonché l'approfondimento di ogni connessione tra le iniziative normative e l'ammodernamento delle istituzioni, è stato istituito nel CR 5 il nuovo capitolo 368.

Saranno, inoltre, potenziate la divulgazione e l'informazione sui contenuti delle riforme costituzionali in cantiere, attraverso seminari per continuare il percorso di ascolto e confronto con il mondo accademico, con le autonomie locali e le associazioni di imprese e di cittadini. A tale scopo verrà attivato un apposito Forum telematico i cui oneri graveranno sul nuovo capitolo 367.

Funzione pubblica (CR 6)

A seguito delle modifiche introdotte nella compagine governativa che hanno attribuito ad un unico Ministro le funzioni in ordine alle riforme ed all'innovazione nella pubblica amministrazione, nell'ottica della razionalizzazione delle spese di funzionamento atta a consentire economie di bilancio, sui capitoli di funzionamento del CR 6 sono affluite anche le risorse destinate al

